

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2022-5853 del 15/11/2022
Oggetto	RINNOVO CONCESSIONE CON VARIANTI, SUBENTRO CON UNIFICAZIONE DELLA PRATICA RA01A1639 PER PRELIEVO DI ACQUA PUBBLICA DA FALDA SOTTERRANEA TRAMITE TRE POZZI AD USO IGIENICO E ASSIMILATI (zootecnico) E IRRIGUO (fitosanitario) IN LOCALITA' CONVENTELLO IN VIA DELLA COLMATA 3 E SAVARNA IN VIA MOLINAZZA 5, NEL COMUNE DI RAVENNA (RA). DITTA: AZIENDA AGRICOLA FAMIGLIA LIVERANI S.S. PRATICA: RA01A1896
Proposta	n. PDET-AMB-2022-6139 del 15/11/2022
Struttura adottante	Servizio Gestione Demanio Idrico
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno quindici NOVEMBRE 2022 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il r.d. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il r.d. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il d.lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la l.r. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la l.r. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la l.r. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la l.r. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la l.r. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie nn. 609/2002 e 1325/2003; nn. 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE); le d.G.R. nn. 1415, 1792 e 2254 del 2016, in materia di quantificazione volumetrica dei canoni per uso irriguo;
- la d.D.G. Arpae n. 78/2020 di revisione dell'assetto organizzativo analitico, come recepita dalla d.D.T. Arpae n. 577/2020; la d.D.G. Arpae n. 101/2020 relativa alla copertura dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Gestione demanio idrico;

PRESO ATTO CHE con domanda PG/2008/0005733 del 08/01/2008, presentata ai sensi del r.r. 41/2001, Liverani Angelo (c.f. LVRNGL46L15A547J) legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Famiglia Liverani S.S. c.f., p.i. 00416180396, ha richiesto il rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee nel Comune di Ravenna (RA), località Conventello, ad uso zootecnico e trattamenti fitosanitari con scadenza al 31 dicembre 2005, assentita con det. 18159/2005 (cod. pratica RA01A1896, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante un pozzo avente profondità di m 170,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Ravenna (RA), località Conventello via della Colmata n.3, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 70, mapp. n.175 (ex 17) e coordinate UTM 32* x: 1.745.838; y: 4.933.339;
- destinazione della risorsa uso zootecnico e irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,3; portata media pari a l/s 0,05;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.400,00;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

1 - In data 28/07/2022 prot. PG/2022/0125221 Liverani Luca (c.f. LVRLCU84H11E730F) ha inviato la richiesta di cambio titolarità sulla concessione di acqua da pozzo situato in Comune di Ravenna in località Savarna Foglio 70, Mappale 176, pratica RA01A1639, intestata a Dal Fiume Antonia (c.f. DLFNTN56L45M199S), deceduta, in quanto divenuto proprietario per successione; Liverani Luca è socio della Azienda Agricola Famiglia Liverani;

2 - con medesima nota protocollo PG/2022/0125221 assunta il 28/07/2022 Liverani Angelo (c.f. LVRNGL46L15A547J) legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Famiglia Liverani S.S. c.f., p.i. 00416180396, ha richiesto il subentro nella domanda di concessione relativamente alla pratica RA01A1639 intestata a Liverani Luca, nonché l'unificazione della stessa alla pratica RA01A1896, assentita con det. 18159/2005, come di seguito descritta, nonché il subentro ed il

cambio titolarità concessione intestata a Dal Fiume Antonia deceduta (ora Liverani Luca), (c.f. DLFNTN56L45M199S), nonché l'unificazione della stessa, pratica RA01A1639 alla pratica RA01A1896, e assentita con det. 18159/2005, come di seguito descritta:

- prelievo esercitato mediante un pozzo avente profondità di m 5,00;
- ubicazione del prelievo: Comune di Ravenna (RA), località Savarna via Molinazza n. 5, su terreno di proprietà della concessionaria, censito al fg. n. 70, mapp. n.12, (ora 176); coordinate UTM 32* x: 1.746.156; y: 4.933.478;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 1,0; portata media pari a l/s 0,04;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 30,00;

e ha chiesto l'archiviazione della pratica RA01A1639;

3 - ha richiesto la concessione di derivazione delle acque pubbliche sotterranee in località Conventello nel comune di Ravenna (RA) con pozzo su terreno di proprietà di Liverani Mirko (c.f. LVRMRK77T27H199B), e ubicato al fg. 70, mappale 157 (ora 168), coordinate UTM 32* x: 1.746.299; y: 4.933.110 come di seguito descritto:

- profondità di m 7,00; diametro 1400 mm;
- utilizzo da aprile ad agosto per 2 ore al giorno per 4 giorni al mese per 5 mesi;
- destinazione della risorsa ad uso irriguo (fitosanitario);
- portata massima di esercizio pari a l/s 0,8; portata media pari a l/s 0,07;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 115,20;
- inserimento nella pratica RA01A1896.

DATO ATTO che la domanda è stata sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi degli artt. 27 e 31, r.r. 41/2001;

- che quanto richiesto con domanda PG/2008/0005733 del 08/01/2008 si configura quale variante sostanziale alla concessione e che, conseguentemente, si è proceduto a pubblicare la stessa sul BURERT n. 259 del 17/08/2022 senza che nei quindici giorni successivi siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

CONSIDERATO che:

- il prelievo è stato esercitato legittimamente dopo la scadenza della concessione a seguito della presentazione della domanda di rinnovo nel termine di legge;
- la destinazione d'uso della risorsa idrica risulta qualificabile, per la definizione del canone, come uso igienico e assimilati (pulizia delle stalle) e irriguo (fitosanitario per circa 120 ettari);
- l'abbeveraggio di 500 bovini e bufalini anche da latte, avviene utilizzando risorsa idrica erogata dall'acquedotto comunale;
- per l'utilizzo strettamente irriguo l'azienda è approvvigionata dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale attraverso il Fosso Vecchio;

CONSIDERATO che nelle vicinanze non risultano disponibili fonti alternative utili a soddisfare il fabbisogno idrico del richiedente in relazione all'uso richiesto e che la derivazione oggetto di concessione:

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione risulta coerente con il fabbisogno idrico del piano colturale, sulla base di quanto previsto dalla d.G.R. n. 1415/2016;

ACCERTATO INOLTRE:

- che la verifica della congruità dei fabbisogni del prelievo è effettuata sulla base dei criteri previsti dalla d.G.R. 1195/2016 (Direttiva concernente i Criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica) e dalla det. n. 732 del 16/09/2019 (Arpae - Direzione Tecnica. Approvazione della Circolare interna recante le Linee guida LG24/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di risorsa idrica), le Linee guida LG25/DT

(Indicazioni operative sull'istruttoria tecnica delle istanze di concessione di risorsa idrica) e le Linee guida LG26/DT (Indicazioni procedurali per il rilascio di concessioni di aree demanio idrico);

- che il volume complessivo di risorsa idrica richiesto in concessione prelevato dai tre pozzi, pari a circa mc/annui 2.000, risulta coerente con il fabbisogno idrico stimato in relazione alla superficie della stalla da pulire, e alla estensione del terreno coltivato;

PRESO ATTO del parere espresso dai seguenti enti, che hanno dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione:

- Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po (PG/2020/0111959 del 03/08/2020);
- Provincia di Ravenna (PG/2022/142333 del 31/08/2022);

ACCERTATO che la richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie per il nuovo pozzo in data 06/04/2022;
- ha versato euro 359,62 in data 06/04/2022 a titolo di canone per le annualità 2021 e 2022 risultando in regola col pagamento delle annualità pregresse;
- ha versato in data 14/11/2022 la somma pari a 113,30 euro, ad integrazione del deposito cauzionale già costituito in data 27/12/2007 nella misura di 136,70 euro;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rinnovo della concessione cod. pratica RA01A1896, alla unificazione del procedimento RA01A1639 e sua archiviazione e all'inserimento del terzo pozzo (codice risorsa RAA138619) ad uso irriguo-fitosanitario;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. di assentire a Liverani Angelo (c.f. LVRNGL46L15A547J) legale rappresentante della ditta Azienda Agricola Famiglia Liverani S.S. c.f., p.i. 00416180396, il rinnovo con variante della

concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee, con l'unificazione della pratica RA01A1639 (archiviata) alla pratica RA01A1896, e all'inserimento del pozzo n.3 come di seguito descritto:

– prelievo esercitato mediante tre pozzi ubicati in località Conventello e Savarna, nel comune di Ravenna (RA) su terreno di proprietà della concessionaria:

Pozzo 1, (RAA5097) censito al fg. n.70 , mapp. n.175; coordinate UTM RER x: 745.905; y:933.514, destinazione della risorsa ad uso igienico e assimilati (lavaggio stalle di 500 capi bovini da carne e da latte), portata massima di esercizio pari a l/s 1,3; portata media pari a l/s 0,05 e volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 1813;

Pozzo 2,(RAA138618) censito al fg. n.70, mapp. n. 176; coordinate UTM RER x: 746.205; y: 933.657, destinazione della risorsa ad uso irriguo (fitosanitario) portata massima di esercizio pari a l/s 1,0; portata media pari a l/s 0,04 e volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 72,00 distribuito in 5 mesi per 4 giorni per 2 ore;

Pozzo 3, (RAA138619) censito al fg. n.70, mapp. n. 168; coordinate UTM RER x: 746.337; y: 933.297; destinazione della risorsa ad uso irriguo (fitosanitario). portata massima di esercizio pari a l/s 0,8; portata media pari a l/s 0,07 e volume d'acqua prelevato pari a mc/annui 115,00 distribuito in 5 mesi per 4 giorni per 2 ore;

L'azienda utilizza acqua dal Consorzio Bonifica della Romagna in turnazione e con sistema a pioggia per irrigare circa 116 ettari, dei quali 40 di proprietà, coltivati a vigneto e frutteto e circa 76 in affitto a foraggio;

2. di stabilire la scadenza della concessione al 31 dicembre 2031;
3. di approvare il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dalla concessionaria in data 09/11/2022;
4. di quantificare l'importo del canone dovuto per l'anno 2022 in 182,99 euro;

5. di quantificare l'importo relativo al deposito cauzionale in 250,00 euro;
6. di notificare il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. 33/2013, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 486/2017;
8. di provvedere alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. di dare atto che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
10. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli;
11. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Servizio Gestione Demanio idrico

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni della concessione di derivazione da acque pubbliche sotterranee rilasciata alla Azienda Agricola Famiglia Liverani S.S. c.f., p.i. 00416180396 (cod. pratica RA01A1896).

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. Le opere di presa sono costituite da n. tre pozzi con caratteristiche tecniche:

Pozzo 1 (cod RAA5097) profondità m. 170,00 con tubazione di rivestimento in ferro zincato del diametro interno di mm 60, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di kw 2, di profondità parete filtrante non indicata, e con portata pompa 1,3 l/s; portata massima 2,0 l/s V= 1708 mc/a pratica RA01A1896;

Pozzo 2 (cod RAA138618) ex pratica RA01A1639 per unificazione alla pratica RA01A1896: profondità m. 5,00 con tubazione di cemento di diametro mm 1200 con elettropompa aspirante non sommersa di KW 1,0 e non dotato di avanpozzo e portata di esercizio 1,0 l/s; uso fitosanitario, Volume= 72 mc/a;

Pozzo 3 monofalda (cod RAA138619) profondità m. 7,00 con tubazione di cemento di diametro mm 1400 con elettropompa centrifuga non sommersa di KW 1,0, non dotato di avanpozzo e con portata di esercizio 0,8 l/s; uso fitosanitario V= 115 mc/a;

2. Le opere di presa sono situate in Comune di Ravenna (RA), località Conventello e Savarna, su terreno di proprietà della concessionaria così censite:

Pozzo 1: via della Colmata n. 3, al fg. 70, mapp. 175; coordinate UTM RER: X = 745.905; Y = 933.514;

Pozzo 2: Via Molinazza n. 5, al fg. 70, mapp. 176; coordinate UTM RER: X = 746.205; Y =

933.657;

Pozzo 3: al fg. 70, mapp. 168; coordinate UTM RER; X = 746.337; Y = 933.297.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso igienico e assimilati (pulizia e igiene delle stalle) e irriguo (irrorazione fitosanitaria) per l'allevamento di circa 500 capi bovini da carne e da latte e la coltivazione di seminativi estesi su ettari complessivi 40 di proprietà (20 ettari a vigneto, 3,5 ettari a frutteti e 16,5 ettari a grano) e altri in affitto.
2. Il prelievo di risorsa idrica è assentito con portata massima complessiva dai tre pozzi di pari a l/s 3,0, portata media pari a l/s 0,17 e volume complessivo pari a mc/annui 2.000,00, di cui a scopo zootecnico 1.700 mc/a e a scopo fitosanitario 300 mc/a;
3. Il prelievo di risorsa idrica può essere esercitato nell'intero arco dell'anno per l'utilizzo zootecnico e durante le irrorazioni fitosanitarie, per circa 2 ore al giorno per 4 giorni al mese per 5 mesi all'anno.
4. Il prelievo avviene dal corpo idrico Pianura alluvionale - confinato inferiore

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuale di concessione, il cui importo per l'anno 2022 è pari a 182,99 euro.
2. Il pagamento del canone deve avvenire, mediante PagoPA, entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, con le modalità indicate sul sito istituzionale ARPAE nella sezione dedicata alle concessioni, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito.
3. L'importo del canone è soggetto agli aggiornamenti e rideterminazioni disposti con deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento ovvero con legge. In mancanza di aggiornamento o rideterminazione tramite atto normativo o deliberativo, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei

prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a 250,00 euro, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE

1. La concessione è rilasciata fino al 31 dicembre 2031.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.
4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione in caso di destinazione d'uso diversa da quella concessa, di mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari, di mancato pagamento di due annualità del canone, di subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
3. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO E CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata su ogni pozzo e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad Arpae – Struttura Autorizzazioni e Concessioni, competente per territorio e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.

2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa un cartello delle dimensioni di cm 21 per cm 29,7 in cui indicare il proprio nominativo, il codice identificativo della concessione e il termine di validità della stessa.
3. **Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
4. **Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
5. **Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
6. **Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
7. **Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
8. **Responsabilità del concessionario** – Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

- 9. Osservanza di leggi e regolamenti** – Il concessionario è tenuto a richiedere le autorizzazioni, abilitazioni e certificazioni necessarie all'attività per la quale è assentito l'utilizzo di risorsa idrica.

ARTICOLO 8 - CONDIZIONI PARTICOLARI DELLA CONCESSIONE

Si fanno proprie le seguenti prescrizioni, dettate dalle Amministrazioni competenti ad esprimere parere sul rilascio della concessione:

1. Il concessionario è tenuto ad installare dispositivi sigillati per la misurazione delle portate e dei volumi emunti, per avviare misure di monitoraggio della falda e di controllo/verifica del corretto sfruttamento della risorsa (Autorità di Bacino distrettuale del Fiume Po PG/2020/0111959 del 03/08/2020);
2. attivare misure di isolamento del pozzo, ad esempio con la costruzione di un manufatto chiuso che isoli e contenga tutte le strutture superficiali dello stesso;
3. operare con il massimo risparmio della risorsa idrica. (Provincia di Ravenna PG/2022/142333 del 31/08/2022);

ARTICOLO 9 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.